



Laboratorio europeo sull'interculturalità  
Verona, 1-6 luglio 2019

Roma 30/6/2019

*«Una rinnovata Pentecoste spalanca le porte della Chiesa affinché nessuna cultura rimanga chiusa in sé stessa e nessun popolo sia isolato ma aperto alla comunione universale della fede. Nessuno rimanga chiuso nel proprio io, nell'autoreferenzialità della propria appartenenza etnica e religiosa. La Pasqua di Gesù rompe gli angusti limiti di mondi, religioni e culture, chiamandoli a crescere nel rispetto per la dignità dell'uomo e della donna, verso una conversione sempre più piena alla Verità del Signore Risorto che dona la vera vita a tutti» (Messaggio di Papa Francesco per la Giornata Missionaria Mondiale 2019)*

Cari confratelli partecipanti al laboratorio europeo sull'interculturalità,  
pace e forza nel Signore Gesù.

Al tema dell'interculturalità è dedicato l'anno 2019. Infatti, quest'anno si è aperto con un workshop il cui obiettivo era *«di attivare ... un processo che ci permetta di sviluppare la competenza interculturale, cioè acquisire una maggiore conoscenza, consapevolezza e comprensione in vista di una maggiore abilità, per interagire nel quotidiano della nostra vita comunitaria e nel nostro ministero in modo appropriato ed efficace con persone di culture diverse.» (Lettera di presentazione del workshop sull'interculturalità).* Dopo questo workshop diverse circoscrizioni hanno organizzato attività sul tema.

L'interculturalità, lo vogliamo ricordare, non è un argomento recente. La lettera del Consiglio Generale del 1999 introduceva questa tematica, ulteriore specificazione e approfondimento della missione come inculturazione e dialogo, un argomento trattato nel Capitolo del 1997. La lettera, infatti, aveva come titolo *'L'interculturalità nella comunità comboniana'*. Ma è nel Capitolo del 2015 che l'interculturalità è diventata oggetto di riflessione e di studio perchè diventiamo consapevoli degli importanti cambiamenti demografici nell'Istituto. Il futuro della vita comunitaria e della missione, infatti, si gioca sulla costruzione di comunità interculturali. *«Siamo chiamati, sottolineava il Capitolo Generale del 2015, a valorizzare, prima di tutto fra di noi, l'interculturalità, l'ospitalità e "la convivialità delle differenze", convinti che il mondo ha un immenso bisogno di questa testimonianza.»* Allo stesso tempo, fare missione oggi è adottare il paradigma interculturale che si fonda sull'importanza della solidarietà, del riconoscimento dell'altro nella sua diversità, della reciprocità del dono e dell'arricchimento vicendevole.

Vi state riunendo a Verona per il laboratorio 'Missione e Interculturalità' che dà seguito al Simposio di Limone del 2018 che aveva come titolo *'La prassi interculturale come sfida missionaria. Missione e interculturalità'*. Infatti, lo scopo di questo laboratorio non è solo comprendere le dinamiche interculturali ma acquisire le competenze e gli strumenti necessari a costruire comunità interculturali ed esercitare un proficuo ministero interculturale.

Nella lettera per introdurre l'anno di riflessione sull'interculturalità, il Consiglio Generale aveva rilevato alcuni punti essenziali: l'interculturalità come dono di Dio perchè siamo creati a immagine di Dio stesso e, perciò, esseri-in-relazione; il desiderio dell'incontro è iscritto nell'essenza stessa della persona ed è, prima di tutto, 'grazia'. Ma è anche sfida e, dunque, *«progetto di vita che richiede che diventiamo delle persone "competenti" per poterlo assumere e realizzare... come comunità e come missionari del Regno, "capaci" di assumere le fatiche, le rinunce, le tensioni e le sfide di questo dono».* È su questa sfida che si è organizzato il laboratorio di Verona.



**Missionari Comboniani**  
**Direzione Generale**

Via Luigi Lilio, 80  
00142 Roma  
Tel. 06 51 94 51

---

Vi auguriamo che questo incontro vi aiuti a crescere nelle competenze interculturali e che possiate aiutare i confratelli delle vostre comunità e circoscrizioni ad aprirsi al dono dell'incontro, dell'ospitalità, dell'apertura ai doni culturali di cui l'altro-diverso-da-noi è portatore.

Comunità aperte all'incontro e all'arricchimento reciproco, comunità come 'convivialità delle differenze' diventano segno profetico che "un altro mondo è possibile", contro ogni tentazione di costruire muri e barriere.

Vi ringraziamo e vi assicuriamo la nostra preghiera e la nostra stima. Che Gesù nostra pace, colui che ha abbattuto «il muro di separazione ... cioè l'inimicizia, per mezzo della sua carne» (Ef. 2,14) vi fortifichi e vi colmi dei suoi beni.

Nella comune passione per la missione e in S. Daniele Comboni:

La Direzione Generale